

il Carlone
marzo 1993

IL CARDINALE E IL GENERALE

Fabrizio Billi

Sabato 6 marzo il Cardinale Biffi ha celebrato un solenne rito funebre in suffragio dei soldati dell'Emilia-Romagna caduti durante la seconda guerra mondiale nell'ex Urss.

Nella lettera di invito alle autorità il Comandante della Regione Militare Tosco-Emiliana Rizzo scrive: "La cerimonia vuole essere un estremo saluto e omaggio alle urne dei figli della terra emiliano-romagnola **che per la patria e la libertà** operarono fino all'estremo sacrificio".

Per quale libertà combatterono i nostri soldati? Quella di Mussolini e di Hitler? Se così fosse i partigiani che combatterono contro il nazifascismo avrebbero combattuto contro la libertà!

Ancora una volta si stravolge la verità storica, cioè che furono nazisti e fascisti ad aggredire l'Urss. I 20 milioni di caduti sovietici non hanno forse difeso l'Europa dal nazismo, o erano forse dei criminali che si battevano contro la pace e la libertà?

Ma se il Cardinale Biffi non è nuovo a posizioni reazionarie del genere, stavolta ha trovato sulle sue posizioni anche un generale. Che il Generale Rizzo sia così ignorante in materia di storia contemporanea non stupisce. Non certo per il luogo comune che vuole tutti i militari ignoranti ed un po' ottusi, ma più probabilmente perché, quando il Generale Rizzo studiava al Liceo, i manuali di storia arrivavano forse appena alla prima guerra mondiale. E così oggi questo generale dell'esercito della repubblica nata dalla resistenza, in questo modo indiretto, attacca la resistenza a la stessa costituzione antifascista.

E se ieri il regime di Mussolini utilizzò quei poveri soldati per aggredire un altro paese, oggi Biffi e il Generale Rizzo strumentalizzano quei poveri morti nella loro crociata contro il comunismo. Eppure sarebbe sacrosanto ricordare quei poveri soldati. Ma per ricordarli come vittime anch'essi della follia fascista, della follia di tutte le guerre, della follia di un regime criminale che li

mandò al macello con le scarpe di cartone per combattere non per difendere la patria, ma per aggredire altri popoli.

E a proposito di Costituzione dimenticata: il giorno della cerimonia alcuni militanti di Rifondazione Comunista che distribuivano un volantino sulla questione sono stati identificati dalla Digos. Adesso è un reato esprimere il proprio pensiero? Aspettate almeno la seconda repubblica per cancellare la costituzione che garantisce la libertà di espressione!